



Member tra futuro (il presidente del Chievo Campedelli) e passato, il rossoblù Cavagna

Lumezzane Botturi e Gizzarelli al posto del clivense Nember

L'ex digi resta socio rossoblù ma diventa direttore sportivo della società di serie A

LUMEZZANE Giorni movimentati per l'ormai ex direttore generale (da ieri ex) del Lumezzane Luca Nember. Martedì è nata la secondogenita Ludovica, ieri è stata ufficializzata invece una notizia già nell'aria da tempo, quella del suo passaggio al ChievoVerona. A partire dall'1 luglio sarà il nuovo direttore sportivo della società clivense, affiancando Giovanni Sartori e gli altri esponenti del team gialloblù, Vinti, Balestro e Costanzi.

«Dovrò sempre ringraziare il presidente Renzo Cavagna ed il cda del Lumezzane per avermi dato prima la possibilità di intraprendere l'attività di direttore sportivo e poi di poter essere conosciuto nell'ambiente, sino ad entrare a far parte dello staff di un club di serie A. Io non cesserò comunque di essere socio del Lumezzane e la mia famiglia continuerà a contribuire alle sorti della società».

Con Nember in partenza si è aperta la porta per l'ingresso altre figure professionali, da ieri ufficialmente insediatesi nei nuovi ruoli. Christian Botturi (giovane, ha solo 33 anni, ma già «diesse» del Montichiari in LegaPro 2) sarà il nuovo direttore sportivo, mentre il più navigato Erminio Gizzarelli, nell'ultima stagione nello staff dirigenziale del Castiglione di LegaPro 2, sarà il responsabile degli osservatori rossoblù e delle relazioni con i dilettanti.

«Botturi - ha detto Nember - avrà la responsabilità del mercato e sarà il collan-

te tra la squadra, il mister e la società; Gizzarelli, che conosce l'ambiente come pochi, sarà invece il nostro referente con i Dilettanti. Toccherà a lui il ruolo che un tempo era di Michele Cavalli, ovvero quello di favorire il passaggio dei giovani che escono dalla Berretti nelle squadre della provincia. Alla segreteria è confermato invece con un contratto biennale Pasquale Paladino. Una società professionistica come la nostra potrebbe poi aver bisogno di altre figure che stiamo valutando. Intanto posso confermare che

Raffaele Santini resterà nello staff della prima squadra, mentre Massimiliano Zanotti (quest'anno tecnico del Concesio di Promozione) sarà il nuovo mister della Berretti».

Ancora da ufficializzare invece il nome del nuovo allenatore, ma l'imprimatur a Michele Marcolini dovrebbe essere questione di giorni, pur se Nember afferma: «Lumezzane è una piazza ambita ed in questi giorni si sono proposti in tanti. È chiaro però che Marcolini, anche perché conosce ormai molto bene un ambiente particolare come il nostro e rientra nella filosofia che abbiamo sposato, è uno dei maggiori candidati». Grande soddisfazione per il nuovo incarico è stata espressa sia da Botturi («il mio obiettivo è quello di far sorridere il presidente Cavagna a fine campionato»), sia da Gizzarelli.

Sergio Cassamali

IL SALTO
L'emozione del dirigente lumezzanese: «Continuerò ad essere vicino alla società che mi ha cresciuto»

il pettegolo

Vico, quando elaborò la sua teoria dei corsi e ricorsi storici non immaginava certo che la stessa avrebbe trovato una conferma anche nel calcio dilettantistico bresciano, eppure in questi giorni alcune voci sembrano confermare quella teoria. A Palazzolo, dove vincere il campionato non è bastato a Osvaldo Zobbio per ottenere la conferma, è in arrivo un nuovo direttore sportivo: Stefano Chiari. Questi si porterebbe dalla Ghisalbese anche l'allenatore Paolo Rizzi. Per Stefano Chiari quella che inizierà a breve sarà la terza esperienza a Palazzolo. Non è dato sapere se con Chiari arriverà anche qualche dirigente (Nugnes?) per potenziare la compagine societaria.

Restiamo sui ricorsi storici per dire che un altro potrebbe verificarsi all'Aurora Travagliato, dove Aldo Nicolini ha deciso di non continuare l'esperienza in panchina e dove voci, naturalmente non confermate, parlano di un possibile ritorno di Luca Inversini, che con le Furie rosse ha già lavorato, e bene, in un recente passato.

Il Castiglione ha deciso di confermare l'allenatore Lorenzo Ciulli e il responsabile del settore giovanile, Ivan Rizzardi.

Saliamo di categoria per dire del nostro concittadino Silvio Broli, che ricopre al momento il ruolo di responsabile delle scuole calcio del Milan nel mondo e che potrebbe lasciare la capitale economica del Belpaese per trasferirsi in quella ufficiale. Broli, infatti, sarebbe stato contattato dalla Roma società con la quale avrebbe già raggiunto un accordo per ricoprire lo stesso incarico che ricopriva al Milan.

Torniamo a Castiglione per segnalare come un altro importante dirigente lascerà la società del presidente Zilia per tornare nel bresciano: si tratta di Gasparetti, anche sponsor di notevole rilievo, che starebbe per tornare nello staff dell'Orsa Corte Franca.



Si separano le strade di Remondina e della FeralpiSalò del presidente Pasini

FeralpiSalò Addio a Remondina dopo due salvezze

Divorzio con i Leoni del Garda nel segno della stima reciproca

SALÒ Fine della storia, il primo tormentone dell'estate del calciomercato bresciano è già finito. Gianmarco Remondina, dopo aver ottenuto due salvezze in LegaPro 1, non è più l'allenatore della FeralpiSalò. Il divorzio si è consumato ieri di comune accordo, in una riunione dai toni distesi tra l'allenatore bresciano, il presidente della FeralpiSalò Giuseppe Pasini e il direttore sportivo Eugenio Olli. Il quale mercoledì era al Rigamonti per assistere a Brescia-Livorno.

Al suo fianco Martino Melis, classe '73, excentrocampista (tra le altre) di Verona e Chievo che quest'anno ha allenato la Primavera dell'Empoli. Che sia un papabile? È presto per dirlo, ma può essere il primo nome buono per il to-to-mister.

«La società e Remondina saranno per sempre delegati da stima reciproca - ha affermato il presidente verdeblù Pasini - i matrimoni sono destinati a durare per sempre oppure a finire. Il nostro finisce dopo un'avventura che ci ha dato tanto». Remondina commenta con toni altrettanto sereni. «Un allenatore è già tanto se rimane nello stesso posto per sei mesi. Io sono restato a Salò per due anni e mi sono trovato

sempre benissimo». I ricordi vanno dalla salvezza ottenuta lo scorso anno al termine della gara con il Lanciano alle imprese di quest'anno, tra qualificazione alla Tim Cup e i tanti avversari di blasono battuti. «Sarei rimasto male se la società avesse trovato delle pecche nel mio lavoro. Così non è stato. Reputo normale che, alle porte di un campionato senza retrocessioni, si voglia sperimentare e cambiare. La FeralpiSalò è società solida e forte, destinata a crescere».

PASINI
«Giunge al termine un'avventura che ci ha dato davvero tanto» Per la sostituzione spunta il nome di Martino Melis

Adesso la lunga estate dei leoni del Garda inizia con il «diesse» Eugenio Olli che, pronto a recitare un ruolo da protagonista, svela qualche dettaglio della strategia. «Ci siamo concentrati su calciatori classe '93 e '94. Ne abbiamo visionati parecchi. Il primo passo, però, sarà selezionare l'allenatore. Non dovremmo metterci più di una settimana. Abbiamo voglia di cominciare a programmare la stagione». Di Remondina s'è scritto tanto. Il mister di sicuro piace sia in B sia in LegaPro 1 ed il Como stravede per lui. «Il mercato è un gioco di tasselli che vanno a posto lentamente - commenta il tecnico -. Io aspetto di valutare progetti seri».

Daniele Ardenghi